

MEDIA IN , 13 maggio 2006

### **La notte di Q, suspace fino all'ultima riga**

Affascinante, insolito, profondo. Un libro da non perdere questo “*La notte di Q*” di Michael Reynolds, illustrato da Brad Holland, non solo per la sapiente costruzione del testo che racconta sul filo di una suspense di grande effetto, non solo per le bellissime illustrazioni sospese in una dimensione quasi surreale, ma anche e soprattutto per il tema che affronta quasi collateralmente, ma in realtà in modo centrale, una condizione di conflitti e paure, silenzi e coprifuochi carichi di una triste ma evidente attualità. Il racconto è stato ispirato da fatti realmente accaduti il che ne aumenta il senso di smarrimento in quanto le storie ci coinvolgono sempre, ma le storie vere si insinuano ancor più nel nostro sentire fino a diventare turbamento, disagio, ma anche stimolo a necessari approfondimenti e necessarie considerazioni. L'intreccio della storia non sarebbe corretto raccontarlo perché si rovinerebbe il grande pregio del racconto che è determinato dal piacere di essere coinvolti dall'evolversi di un evento che si manifesta solo in fondo alla narrazione, per cui verrebbe alterata la sensazione di abbandonarsi all'inquietante interrogativo del lettore: che succederà? Alla scoperta del segreto del protagonista ogni frase, ogni pausa, ogni situazione apre scenari e percorsi di notevole carica emotiva: una lettura quindi densa di messaggi e di significati, che invita a riflessioni profonde sull'umana condizione e ripropone occasioni di dialogo anche su imbarazzanti temi socio-politici. Le immagini di accompagnamento al testo hanno un messaggio parallelo veramente incisivo, non a caso affidato ad un disegnatore di grande livello artistico. Non un libro facile né leggero: un libro da non perdere però, come già detto, perché da non perdere è il dialogo continuo da tenere aperto con le nuove generazioni affinché tutto quanto accade in negativo possa un giorno, e speriamo in un futuro non lontano, non accadere più. Consigliato da 9 a 100 anni, avete letto bene, da nove a cento anni e...

*Giusi Geremia*